MINISTERO
DELL'INTERNO

# RELAZIONE AL PARLAMENTO
# EX ART. 113 DELLA LEGGE 1° APRILE 1981, N. 121
# ED EX ART. 109 DEL DECRETO LEGISLATIVO
# 6 SETTEMBRE 2011, N. 159

## SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

## ANNO 2021

# INDICE

INDICE ..... 2
QUADRO D'INSIEME ..... 3
INTRODUZIONE ..... 4
LA PREVENZIONE GENERALE E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO ..... 11
LE ATTIVITÀ A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO ..... 17
IL CONTRASTO AL CRIMINE ON LINE E PER LA PROTEZIONE CIBERNETICA ..... 25
IL CONTROLLO DELLE FRONTIERE E DELL'IMMIGRAZIONE ..... 33
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO. ESITI E RISULTATI DELL'AZIONE DI CONTRASTO ..... 38
ORGANIZZAZIONI DI TIPO MAFIOSO IN ITALIA ..... 44
TRAFFICO DI STUPEFACENTI ..... 59
ATTI INTIMIDATORI NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI ..... 74
ANDAMENTO DELLA DELITTUOSITÀ IN ITALIA ..... 76
AZIONE DI CONTRASTO ..... 82
ANALISI CRIMINOLOGICA DELLA VIOLENZA DI GENERE ..... 83
L'AZIONE DISPIEGATA SUL CONTRASTO DELL'EVERSIONE E DEL TERRORISMO ENDOGENI ..... 95
ESTREMISMO E TERRORISMO INTERNO ..... 97
TERRORISMO INTERNAZIONALE ..... 107
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ESERCIZIO DEI POTERI SPECIALI DEL GOVERNO (GOLDEN POWER) ..... 113

# QUADRO D'INSIEME

L'edizione 2021 della Relazione sull'attività delle forze di polizia e sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica (ex art. 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121) intende offrire una panoramica sul complesso delle iniziative messe in campo dall'Amministrazione dell'Interno per fare fronte a fenomeni suscettibili anche di rapide evoluzioni.

Dopo un punto di situazione sulle modifiche ordinamentali che hanno riguardato le diverse componenti del "sistema nazionale di pubblica sicurezza", il documento riporta elementi informativi di sintesi, riferiti all'anno in esame, sugli interessi delle organizzazioni criminali di tipo mafioso e dei sodalizi stranieri, ai sensi dell'art. 109 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Relazione annuale sulla criminalità organizzata).

In questo contesto vengono riportate anche le analisi sugli scenari evolutivi della minaccia, legati alle conseguenze della pandemia da Covid-19, sviluppati nell'ambito dell'Organismo permanente di monitoraggio e analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso, costituito presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza sin dall'8 aprile 2020.

Vengono poi proposti specifici *focus* sulle tematiche connesse alla gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica, sul fenomeno del *cybercrime* e su quello migratorio, nonché sulle strategie di contrasto alla criminalità organizzata e alla minaccia eversiva. Completano il quadro proposto un'analisi criminologica sulla violenza di genere (ex art. 3, comma 3, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119) ed un report dedicato agli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali (ex art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno, datato 17 gennaio 2018, n. 35).

L'analisi dell'andamento della delittuosità e dell'azione di contrasto svolta dalle Forze di polizia (sviluppata esaminando le informazioni contenute nella Banca Dati Interforze) proposta dalla presente Relazione, evidenzia come a fronte di un trend che a partire dal 2014 vedeva la diminuzione costante dei delitti, nel 2021 si sia registrato un incremento del 9% rispetto al 2020.

Massima attenzione deve quindi essere prestata ai segnali che provengono sia dalle statistiche che dall'analisi investigativa sviluppata nel corso dell'anno dagli organi del sistema di *law enforcement*.

È il caso, ad esempio, dei reati *on line* che hanno visto nel 2021 un incremento del numero di *alert* diramati alle infrastrutture critiche nazionali pari al 33% rispetto all'anno precedente, ovvero dei reati commessi con abusi tecnomediati in danno di minori, che hanno registrato un aumento di circa il 73% rispetto al 2020**.**

Oppure il caso degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali per i quali, rispetto al 2020, si è registrato un aumento del 15,7%.

Nell'ultima parte viene illustrata l'attività sviluppata per il contrasto del terrorismo internazionale, nonché del terrorismo e dell'eversione di matrice endogena.

Infine viene dato conto del contributo assicurato dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza alle attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali del Governo (cd. *Golden Power*) di cui al D.L. n. 21/2012.

# INTRODUZIONE

## Le dotazioni organiche delle forze di polizia

Prima di entrare nel merito dei singoli "filoni" lungo i quali le relative articolazioni sviluppano la propria azione a salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, deve va osservato che nel quadro di un articolato "pacchetto" di interventi di razionalizzazione del sistema di *law enforcement* e di valorizzazione del personale, la legge n. 124 del 2015 ha rideterminato anche le dotazioni organiche di ciascuna Forza di polizia.

Per quel che concerne la **Polizia di Stato**, la nuova fotografia, alla cui definizione hanno contribuito anche gli aggiustamenti recati dal decreto n. 172 del 2019 e dal decreto-legge n. 104 del 2020, restituisce per essa una dotazione organica pari a **107.826** unità.

La dotazione effettiva si attesta oggi a **99.333** unità di personale per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, di cui **93.972** che espletano funzioni di polizia (c.d. ruoli ordinari), così suddivise:

| | |
|---|---|
| **3.057** | appartenenti alla carriera dei funzionari |
| **1.351** | appartenenti al ruolo direttivo |
| **13.605** | appartenenti al ruolo degli ispettori |
| **13.647** | appartenenti al ruolo dei sovrintendenti |
| **62.312** | appartenenti al ruolo degli assistenti e agenti |

Al personale del ruolo ordinario, si affianco **5.361** unità che svolgono attività tecnico-scientifica o tecnica e professionale, di cui:

| | |
|---|---|
| **850** | appartenenti alla carriera dei funzionari tecnici/medici |
| **64** | appartenenti al ruolo direttivo tecnico |
| **1.064** | appartenenti al ruolo degli ispettori tecnici e alla Banda musicale |
| **1.616** | appartenenti al ruolo dei sovrintendenti tecnici |
| **1.767** | appartenenti al ruolo degli assistenti e agenti tecnici |

Il complesso delle iniziative adottate sul piano delle politiche di reclutamento ha consentito di ottenere il maggior numero di assunzioni possibile, in adesione alla complessa normativa di settore: con l'emanazione del D.P.C.M. 17 novembre 2021 è stata autorizzata l'assunzione di un contingente complessivo di **3.352** unità, di cui **2.392** a copertura del *turn-over* e **960** *extra turn-over* (di cui **130** commissari, **30** medici, **360** vice ispettori, **68** vice ispettori tecnici, **50** atleti destinati ai Gruppi sportivi delle Fiamme Oro e **2.714** allievi agenti).

In tale contesto, non può non evidenziarsi l'incessante attività svolta dall'Ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato, già Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, e dalla Scuola Superiore di Polizia che, pur con gli stringenti condizionamenti determinati dal perdurare dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, in simbiosi con la Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale e con la Direzione Centrale di Sanità, che ne ha costantemente indirizzato l'azione con la predisposizione di protocolli di prevenzione sanitaria e anti contagio, hanno gestito rispettivamente la formazione dei neo assunti allievi agenti, con il coinvolgimento di tutte le scuole e gli istituti di istruzione presenti sul territorio, e dei neo commissari.

Parlando di formazione, merita altresì un cenno il supporto fornito dalla Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, che a fronte dei significativi condizionamenti imposti dall'emergenza pandemica, ha potuto garantire il necessario aggiornamento del personale di tutte le Forze dell'Ordine, comprese le Polizia Locali, attraverso la piattaforma SISFOR, centro interforze di formazione in *e-learning,* che proprio nel 2021 ha visto il passaggio alla citata Scuola di Perfezionamento in ragione della sua natura interforze.

La rideterminazione delle dotazioni organiche della Polizia di Stato è, d'altra parte, uno dei fattori alla base della riorganizzazione che ha riguardato le diverse componenti dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Il processo ha interessato innanzitutto il Dipartimento della pubblica sicurezza, secondo un disegno che ha puntato al passaggio ad una struttura organizzativa più agile e moderna, capace di fare fronte alle esigenze di *governance* di un "sistema" chiamato a fronteggiare scenari della minaccia multiformi e cangianti con la rapidità che è propria dell'"era digitale".

Le chiavi di volta di questa riforma sono state: la semplificazione della struttura dipartimentale, indispensabile per rendere più rapidi e fluidi i processi decisionali, e l'implementazione di modelli amministrativi finalizzati ad assicurare una programmazione maggiormente prospettica dei processi di spesa di un budget che si attesta intorno agli 8 miliardi di euro l'anno.

La riorganizzazione delle strutture dipartimentali, avvenuta con il Decreto Ministeriale del 6 febbraio 2020, è stata attuata nel corso del 2021 con i necessari interventi amministrativi e logistici atti a garantire la funzionalità degli uffici.

Il provvedimento è destinato a conoscere ulteriori aggiornamenti.

Difatti in attuazione delle previsioni recate dall'art. 240 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazione, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, il D.P.R. 19 novembre 2021, n. 231 ha aggiornato l'organizzazione di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno, prevedendo l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza, della Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica.

Nel corso del 2022 saranno, pertanto, sviluppate le iniziative finalizzate a rendere operativa tale nuova "Direzione Centrale", definendone l'assetto interno.

Alla riforma del Dipartimento ha corrisposto un ampio progetto di rivisitazione del "comparto periferico" della Polizia di Stato, sviluppato con l'obiettivo di rendere più incisiva la sua capacità di risposta alle esigenze di sicurezza di ciascun territorio, adeguando anche la distribuzione delle dotazioni organiche alla luce dei nuovi volumi. Su questo versante, significativa per quello che rappresenta in termini di contrasto alla criminalità in un territorio particolarmente sensibile, è stata l'attivazione nel corso del 2021 della Questura della Provincia di Barletta - Andria - Trani.

Anche l'**Arma dei Carabinieri**, nel 2021, è stata impegnata in prima linea nel fronteggiare la crisi al fianco delle altre Istituzioni governative e locali, nonché delle Forze di Polizia, della Protezione Civile e del Servizio Sanitario Nazionale, rimodulando le proprie capacità d'intervento alla luce del particolare contesto di riferimento.

Per l'espletamento dell'attività istituzionale di settore, l'Arma ha operato attraverso la propria organizzazione territoriale, così delineata:

| | |
|---|---|
| **5** | Comandi Interregionali |
| **18** | Comandi Legione |
| **106** | Comandi Provinciali |
| **14** | Gruppi Carabinieri |
| **531** | Comandi |
| **7** | Reparti Territoriali |
| **65** | Tenenze |
| **4.574** | Comandi Stazione |

per un totale complessivo della forza pari a **107.804** unità, suddivise tra:

| | |
|---|---|
| **5.105** | Ufficiali |
| **28.183** | Ispettori |
| **19.966** | Sovrintendenti |
| **54.550** | Appuntati e Carabinieri |

Relativamente al **Corpo della Guardia di Finanza**, le dotazioni organiche assegnate per l'assolvimento dei compiti istituzionali sono complessivamente determinate in **63.528** unità (ci cui **3.221** ufficiali, **25.702** ispettori, **11.242** sovrintendenti e **23.363** appuntati e finanzieri).

Anche per la Guardia di Finanza il livello degli effettivi è evidentemente inferiore, attestandosi su complessive **58.016** unità**,** di cui:

| | |
|---|---|
| **2.954** | Ufficiali |
| **23.673** | Ispettori |
| **9.966** | Sovrintendenti |
| **21.423** | Appuntati e Finanzieri |

Con tale forza organica, nel 2021, in armonia con l'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche e con la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, la Guardia di Finanza ha continuato ad orientare la propria azione al contrasto dei fenomeni illeciti più gravi, pericolosi e diffusi sul territorio nazionale, coerentemente con il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, e i relativi riflessi sul tessuto economico e sociale del Paese, ma anche con la proiezione investigativa di una forza di polizia economico-finanziaria a competenza generale, che svolge funzioni concorsuali in materia di ordine e sicurezza pubblica ed è parte integrante del sistema nazionale della Protezione Civile.

Dette attribuzioni sono esercitate:

a. mediante autonomi poteri di polizia tributaria, economico-finanziaria, valutaria ed amministrativa;

b. nel quadro delle funzioni di polizia giudiziaria attribuite agli appartenenti al Corpo dal codice di procedura penale;

c. sulla base di specifiche norme che contemplano forme di collaborazione diretta con Autorità, Enti ed Istituzioni cui competono funzioni di controllo e vigilanza.

Per ciò che concerne il **Corpo di Polizia Penitenziaria** le dotazioni organiche assegnate sono complessivamente determinate in **41.595** unità, di cui:

| | |
|---|---|
| **2** | dirigenti generali |
| **17** | dirigenti superiori |
| **147** | primi dirigenti |
| **234** | dirigenti/dirigenti aggiunti |
| **315** | commissari capo/commissari/vice commissari |
| **640** | sostituti commissario |
| **3.550** | ispettori |
| **5.300** | sovrintendenti |
| **31.390** | assistenti/agenti |

Anche per la Penitenziaria, il livello degli effettivi è naturalmente inferiore, attestandosi ad oggi a **36.324** unità, così suddivise:

| | |
|---|---|
| **0** | dirigenti generali |
| **0** | dirigenti superiori |
| **1** | primi dirigenti |
| **452** | dirigenti/dirigenti aggiunti |
| **78** | commissari capo/commissari/vice commissari |
| **446** | sostituti commissario |
| **2.080** | ispettori |
| **3.085** | sovrintendenti |
| **30.182** | assistenti/agenti |

Il Corpo consta anche di una dotazione organica tecnica, suddivisa tra:

| | Organico Tecnici | |
|---|---|---|
| Qualifica | Previsto | Attuale |
| primi dirigenti tecnici | **1** | **0** |
| dirigenti/dirigenti aggiunti/commissari capo/commissari tecnici | **13** | **11** |
| sostituti commissari tecnici | **4** | **0** |
| ispettori tecnici | **24** | **21** |
| sovrintendenti tecnici | **18** | **8** |
| assistenti/agenti tecnici | **12** | **9** |
| Totale | **72** | **49** |

È opportuno segnalare che la Polizia penitenziaria cura anche, attraverso un'apposita struttura denominata Nucleo Investigativo Centrale, lo svolgimento delle indagini in materia di criminalità organizzata, di terrorismo interno e internazionale e di eversione dell'ordine democratico, della ricerca e della cattura dei detenuti evasi dagli istituti penitenziari, ovvero, in esecuzione di misure cautelari personali restrittive, anche presso luoghi di detenzione diversi dai penitenziari.

Il citato Nucleo assicura inoltre il supporto ai Reparti territoriali del Corpo nello sviluppo dell'attività investigativa quotidiana, concordemente con le disposizioni dell'autorità giudiziaria, nelle attività di coordinamento operativo, di raccordo info-investigativo, di analisi e di monitoraggio dei fenomeni di criminalità organizzata, di terrorismo, interno ed esterno, e in particolare per la prevenzione, di concerto con la Direzione Generale dei detenuti e del trattamento, garantisce il monitoraggio e l'analisi dei detenuti a rischio radicalizzazione e proselitismo per estremismo violento di matrice confessionale e ideologica, nonché la condivisione di tali informazioni in seno al Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo oltre che con gli organismi di cooperazione internazionale di Polizia e con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo.

## Le dotazioni strumentali delle forze di polizia

L'Amministrazione dell'Interno, attraverso la competente articolazione del Dipartimento della pubblica sicurezza che svolge, giusta previsione del già menzionato D.M. 6 febbraio 2020, per alcune progettualità, la funzione di "centrale unica per gli acquisiti", nella decorsa annualità 2021, ha dato corso all'avvio complessivo di nr. **97** procedure amministrative di gara.

In questa sede si vuole evidenziare in particolare:

- la stipula di un atto negoziale per la "fornitura di un servizio di monitoraggio di soggetti con l'utilizzo di strumenti di sorveglianza elettronici (c.d. "**braccialetto elettronico**"), che ha permesso l'attivazione, alla data del 31 dicembre 2021, di un numero complessivo di nr. **15.874** dispositivi elettronici, così ripartiti:

  - Arma Carabinieri nr. **11.502**
  - Polizia di Stato nr. **4.142**
  - Guardia di Finanza nr. **230**

che si vanno ad aggiungere ai 4.367 (di cui 101 attivati a seguito dell'emergenza "COVID 19") ancora attivi quale residuo della gestione dell'anno precedente;

- tra i materiali d'armamento, la procedura di gara interforze per l'approvvigionamento di nr. **4.186** armi ad impulsi elettrici (**TASER**), di cui n. 1.600 per la Polizia di Stato, in dotazione agli operatori di polizia che hanno espletato i corsi di abilitazione all'impiego delle suddette armi.

# LA PREVENZIONE GENERALE E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Come anticipato in premessa, le statistiche più recenti[1] evidenziano un incremento dei delitti del 9% nel 2021, in controtendenza rispetto al 2020 durante il quale si era registrata una riduzione del 18,5% rispetto all'anno precedente, anche a causa delle restrizioni alla mobilità attuate per far fronte alla crisi pandemica.

Le statistiche restituiscono una "mappa" in cui l'aumento dei reati ha riguardato, in particolare, le truffe e le frodi informatiche (+16%), i danneggiamenti seguiti da incendio (+14%), i danneggiamenti (+13,9%), le violenze sessuali (+12,2%), le estorsioni (+12%), i furti (+11,9%), gli incendi (+10%), le rapine (+9,6%), le lesioni dolose (+7,9%) ed il contrabbando (+4,7%); risultano, invece, in diminuzione l'usura (-35,3%), lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile (-5,7%) e la ricettazione (-1,7%).

In questo quadro, gli uffici preposti al controllo del territorio, nell'ambito dei rispettivi assetti organizzativi e con le dotazioni assegnate, hanno intensificato i servizi straordinari nei quartieri più esposti alla criminalità e affinato costantemente i metodi del contrasto dei fenomeni più incidenti.

È il caso, ad esempio, dello "spaccio da strada" gestito, spesso per conto di organizzazioni criminali strutturate, da gruppi delinquenziali tra i quali stanno emergendo anche formazioni composte da giovani e minorenni, quali le *pandillas* o *mara* che vedono coinvolti adolescenti di nazionalità sudamericana soprattutto nelle città del Nord Italia, e le bande giovanili dell'area napoletana.

A fronte di questi fenomeni, le Forze di polizia hanno implementato il ricorso a nuove modalità investigative che valorizzano la possibilità riconosciuta agli operatori di polizia "sotto copertura" di effettuare acquisti simulati di droga e di differire l'arresto degli spacciatori. Ciò ha consentito di acquisire solidi elementi probatori nei confronti di più persone in tempi brevi, realizzando una forma di più incisivo contrasto dello "spaccio da strada" rispetto ai "tradizionali" servizi di osservazione, finalizzati all'arresto in flagranza.

Sempre in questo contesto, sono risultate incisive anche le iniziative che fanno leva sul potere del Questore di disporre, a norma del decreto n. 14 del 2017, il divieto di accesso ai locali pubblici o aperti al pubblico nei confronti di soggetti condannati per "reati di droga". importanti

La devianza minorile non si manifesta peraltro unicamente nelle forme dei reati predatori e del "piccolo spaccio". Dopo il primo *lockdown,* si è registrato, infatti, un numero crescente di episodi di conflittualità tra giovani che sono culminati in comportamenti "antisociali", commessi soprattutto nelle aree della *movida*.

Si tratta di azioni che, talora, sono rimaste prive di rilevanza penale, mentre in un numero significativo di casi, invece, hanno concretizzato vere e proprie aggressioni ai danni di vittime vulnerabili o in "appuntamenti" per scontri tra bande rivali.

[1] Si precisa che le statistiche sull'andamento della delittuosità sono state elaborate dal CED Interforze ex art. 8 della legge n.121/1981 e sono consolidate alla data del 14 aprile 2022

Le indagini svolte hanno consentito di individuare i responsabili in soggetti di giovane e giovanissima età, con alle spalle un passato di profondo disagio sociale, che utilizzano il *web* per lanciare messaggi di odio ed attivarsi al fine di commettere violenze, il cui unico scopo è la sopraffazione in sé stessa.

L'azione di prevenzione generale dei reati si giova oggi di una serie di "buone prassi" che dopo una positiva sperimentazione in alcune realtà urbane vengono gradualmente estese all'intero territorio nazionale:

- l'introduzione del modulo di azione "start & stop" che rispetto ai servizi di carattere "itinerante" privilegia il posizionamento di unità fisse presso obiettivi di carattere economico o commerciale, innalzando in tal modo il livello di visibilità e deterrenza;

- l'impiego di pattuglie che si muovono a piedi o in bicicletta, rivelatesi particolarmente efficaci in alcuni peculiari contesti cittadini, quali quelli di Bolzano, Cuneo e Lecce;

- la pianificazione dei servizi sulla base anche di un più esteso ricorso agli strumenti di georeferenziazione dei reati;

- l'attivazione di una serie di iniziative di prossimità, rivolte alle fasce deboli della popolazione, come gli anziani, più frequentemente vittime dei reati di truffa.

Nei servizi di controllo del territorio, solo la Polizia di Stato ha impiegato giornalmente in media:

- Equipaggi nr. **3.541** di cui

  nr. **3.238** equipaggi di Volante

  nr. **289** equipaggi R.P.C.

  nr. **23** equipaggi U.O.P.I.

- Operatori nr. **8.330** di cui

  nr. **6.476** operatori di Volante

  nr. **876** operatori R.P.C.

  nr. **92** operatori U.O.P.I.

Agli operatori quotidianamente impiegati su strada vanno sommati gli altri addetti al comparto controllo del territorio (Sale operative, Uffici denunce ecc.), per un totale di **19.362** unità.

L'attività svolta dal predetto personale ha permesso di conseguire i seguenti risultati:

nr. **6.224.679** persone controllate

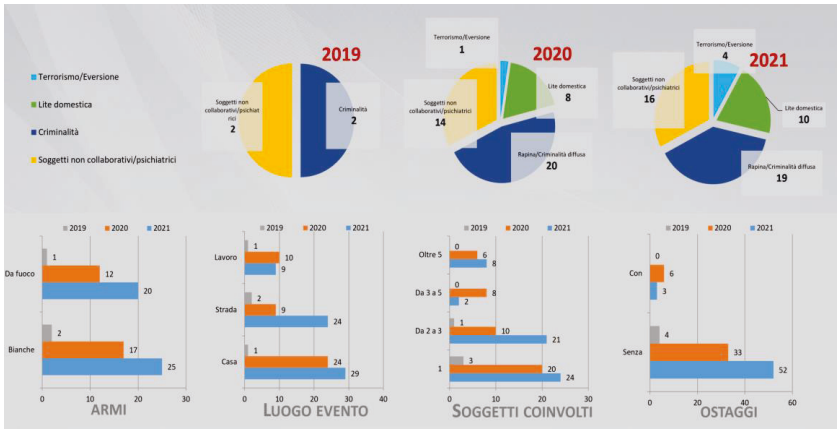
nr. **3.381.372** veicoli controllati

nr. **1.877.915** documenti controllati

Nel 2021 i *team* U.O.P.I. sono stati attivati per 63 eventi critici che avrebbero potuto compromettere gravemente la pubblica sicurezza e hanno contribuito alla sicurezza del G20 tenutosi nella Capitale nel mese di ottobre.

Si è peraltro registrata una migliore interazione tra le Questure e le U.O.P.I., come meglio rappresentata nelle sottostanti rappresentazioni grafiche:

| U.O.P.I. | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Anno di riferimento | Organico | Equipaggi espressi | Richieste Questure | Attivazioni |
| **2020** | 215 | 7.291 | 1.050 | 48 |
| **2021** | 207 | 8.301 | 1.068 | 63 |




Ai dati sopra riportati, vanno opportunamente sommati quelli relativi ai servizi preventivi effettuati dall'Arma dei Carabinieri che consentito nel 2021 di identificare **14.927.073** di persone e di controllare **9.802.094** automezzi.

È importante evidenziare come un rilevante contributo alla prevenzione generale dei reati sia stato garantito dall'azione di controllo svolta dalle Questure, nell'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa di sicurezza, su una serie di attività di privati suscettibili di ricadute anche per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Nel corso del 2021, tale azione si è tradotta in:

| | |
|---|---|
| **1.774** | licenze negate per arma lunga venatoria |
| **2.303** | licenze negate per arma lunga tiro a volo |
| **693** | licenze negate per porto arma corta difesa personale |
| **22** | licenze negate per arma lunga difesa personale |
| **487** | licenze negate per porto arma corta difesa G.P.G. |
| **1** | licenza negata per arma lunga difesa personale G.P.G. |
| **3.361** | ritiri cautelari armi e materie esplodenti |
| **211** | revoche licenze armi e materie esplodenti |
| **17** | sospensioni licenze armi e materie esplodenti |
| **6.048** | divieti detenzioni armi e materie esplodenti |
| **813** | Confische armi e materie esplodenti |

A ciò si sommano **4.357** controlli sugli esercizi in cui è possibile accedere al gioco lecito, nonché **1.361** verifiche in materia di commercio e fabbricazione di preziosi, che hanno portato alla revoca di 18 licenze.

Nel settore dei controlli amministrativi va menzionata l'attività svolta dalla Guardia di Finanza, quale forza di polizia economico-finanziaria e giudiziaria a competenza generale, nel contrasto al gioco e alle scommesse illegali al fine di verificare il corretto adempimento delle prescrizioni recate dalle vigenti disposizioni fiscali, antiriciclaggio e di pubblica sicurezza.

L'azione della G. di F. in tale peculiare settore di servizio si sviluppa, in primo luogo, attraverso controlli di natura amministrativa, svolti anche attraverso "Piani coordinati di intervento" eseguiti a livello nazionale sia in forma autonoma sia in sinergia con le altre Forze di polizia e con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nell'ambito del "Comitato di Alta Vigilanza per la prevenzione e repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori".

Tra le numerose attività investigative a contrasto di fenomeni di illegalità e abusivismo che hanno interessato il settore in rassegna nel 2021, merita di essere ricordata l'indagine svolta dal Nucleo di polizia economico-finanziaria di Catania, sotto la direzione della locale Procura della Repubblica, che ha consentito di eseguire misure cautelari personali nei confronti di 23 soggetti, ritenuti responsabili a vario titolo dei reati di esercizio abusivo di gioco e scommesse, evasione fiscale, truffa aggravata, antiriciclaggio, tutte condotte aggravate dalla finalità di favorire gli interessi di un'associazione di tipo mafioso.

## La tutela dei trasporti

Per tratteggiare un quadro il più esaustivo possibile sull'attività di controllo del territorio, è opportuna anche una breve notazione sull'attività che, attraverso le Specialità della Polizia di Stato, l'Amministrazione della pubblica sicurezza svolge per garantire la salvaguardia della rete dei trasporti del "sistema Paese".

L'emergenza sanitaria e le conseguenti restrizioni alla mobilità previste dai provvedimenti varati dal Governo per contenere la diffusione del virus "COVID-19" hanno modificato lo scenario in cui le Specialità della Polizia Ferroviaria e della Polizia Stradale sono state chiamate ad operare.

Nel settore del trasporto ferroviario, la contrazione del traffico passeggeri, pure registrata per tutto il 2021, ed il connesso abbassamento delle presenze nelle stazioni, e quindi anche del "controllo sociale", ha reso opportuno rafforzare i dispositivi di prevenzione generale, onde evitare che queste infrastrutture si trasformassero in un "territorio" favorevole non solo al radicamento di traffici illeciti, ma anche a fenomeni di degrado.

Per questi motivi, la Specialità della **Polizia Ferroviaria** della Polizia di Stato ha rimodulato il proprio dispositivo di controllo garantendo un numero di servizi a bordo treno adeguato ai più ridotti volumi del traffico ferroviario e concentrando maggiormente l'attenzione sulle attività di vigilanza dell'infrastruttura ferroviaria, anche in chiave di garanzia del rispetto della normativa di contrasto all'emergenza epidemiologica.

In un ambito di operatività che si sviluppa su **17.530 km di linea ferroviaria**, su cui si muovono oltre **10.600 treni al giorno** con un volume di **1.800.000 viaggiatori** ed oltre **3.500.000 di cittadini** che frequentano quotidianamente l'ambito ferroviario, nel corso dell'anno sono stati effettuati **200.879 servizi di vigilanza e controllo** nelle stazioni, **25.097 servizi di pattugliamento** lungo le linee ferroviarie, **12.290 servizi antiborseggio** e **1.236 controlli straordinari**, nonché **33.048 servizi di pattuglia** a bordo treno. **3.247.538** sono stati i viaggiatori controllati nell'azione di contrasto conseguente all'emergenza pandemica e **8.161** le relative sanzioni elevate.

Significativi sono poi i risultati dell'attività di contrasto al fenomeno dei furti di rame in ambito ferroviario, che ha registrato una contrazione del **-42%** rispetto all'anno precedente quanto a numero di furti e del **-55%** di quantità di rame sottratto.

Con una strategia analoga a quella seguita in ambito ferroviario, anche la Specialità della **Polizia Stradale** della Polizia di Stato ha provveduto ad intensificare l'attività di controllo sulle autostrade e sulle arterie di primaria importanza.

Nel 2021, l'attività di vigilanza stradale su circa **7.000 chilometri di autostrade** e su una **rete viaria primaria nazionale di oltre 450.000 km**, ha visto l'impiego medio giornaliero di **1.230 pattuglie**, in un contesto nazionale che censisce un parco circolante interno di circa **42.000.000 di veicoli**, ed un'incidenza del trasporto su gomma che rappresenta oggi il 90% circa del traffico nazionale viaggiatori e il 62% di quello merci complessivo.

All'attività specifica, si è sommato anche, nel corso del 2021, l'impiego della Specialità nelle verifiche sul rispetto delle misure di contenimento della pandemia lungo la rete autostradale e ordinaria di competenza, che ha portato al controllo di **1.483.725** persone ed alla contestazione di **7.586** violazioni.

| CONTROLLI SULLE PERSONE | CONTROLLI AMMINISTRATIVI IN AREA DI SERVIZIO | VIOLAZIONI Art. 4 comma 1 D.L. 19/2020 |
|---|---|---|
| 1.483.725 | 176.079 | 7.586 |

Altro settore che ha impegnato fortemente la Polizia stradale nel 2021 è quello dell'assistenza e soccorso alle persone in difficoltà e delle scorte.

In tale contesto l'attività principale è stata rappresentata dalle scorte ai vaccini, verso tutte le destinazioni sul territorio nazionale, per la prevenzione delle infezioni da Covid-19.

Complessivamente, nel corso dell'anno in esame, sono stati eseguiti **1.556** servizi di scorta e assistenza sanitaria, con impiego di **3.221** pattuglie.

Anche l'**Arma dei Carabinieri** ha fornito un importante contributo per garantire la sicurezza stradale sugli oltre 648.000 km. di viabilità ordinaria (urbana ed extraurbana). In tale contesto l'azione improntata dai Comandi dell'Arma ha consentito di accertare, durante il 2021, **612.963** infrazioni al Codice della Strada, mentre sul piano dell'**infortunistica**, sono stati rilevati **52.168** incidenti, dei quali **1.135** mortali e **32.128** con feriti.